

Shakespeare in Socks: un'improbabile genesi

L'idea alla base del lavoro risale a più di 10 anni fa, nata come boutade durante un viaggio di Compagnia fra una replica e l'altra. Forse a causa della stanchezza accumulata, iniziammo a ridere immaginandoci **uno spettacolo che condensasse al suo interno tutte le opere di Shakespeare, utilizzando dei calzini al posto dei personaggi**. Ci divertiva il fascino blasfemo di ridurre storie vaste e potenti come *l'Amleto* o *l'Otello* ad una manciata di battute, in una cornice così poco seria. Il titolo era praticamente inevitabile:



Per anni, ciclicamente, abbiamo richiamato alla memoria questo progetto, aggiungendo dettagli per il nostro puro diletto, senza mai considerarlo davvero realizzabile; non sapremmo quindi spiegare bene né come né perché nel Gennaio 2019, dopo averlo rievocato per l'ennesima volta, nel giro di un paio di settimane si è costituito un piccolo team di lavoro e siamo partiti con la fase di esplorazione. Il patto fra di noi era esplicito: avremmo "giocato" per un paio di mesi, trovandoci ogni tanto in sala per provare a metter in movimento i testi progressivamente abbozzati; se ne fosse venuto fuori qualcosa di sensato, avremmo continuato, altrimenti l'idea sarebbe stata definitivamente accantonata. Nonostante la buona dose di perplessità iniziale, **abbiamo dovuto pian piano arrenderci all'evidenza che forse la strada era davvero percorribile!** A quel punto si è quindi deciso di procedere in modo più sistematico con la costruzione dello spettacolo, che ha pian piano preso forma...

L'impianto drammaturgico

L'immaginario di riferimento è quello degli **imbonitori di strada, dei maghi viandanti, ciarlatani illusionisti**, che si muovono di piazza in piazza con il loro carrozzone offrendo meraviglie e promettendo l'incredibile. È così che si presentano al pubblico **il mesmerico Mr. Doublepee e la misteriosa Miss Pickles**, mentre allestiscono la scena (una struttura in legno a metà strada fra la baracca per burattini e una scatola magica per illusionisti) e avvisano gli spettatori che stanno per assistere ad uno show eccezionale, extra-ordinario, ai limiti delle possibilità umane. I due attori intendono recitare tutto il teatro di William Shakespeare in meno di 60 minuti, con l'ausilio di un esercito di calzini appositamente disposti su un grande stendibiancheria. Daranno vita a quasi 40 opere e ad oltre 100 personaggi, in un turbine di storie che seguirà l'ordine cronologico con cui il grande Bardo le ha create. Di ogni testo verrà colta e trasmessa l'essenza, andando così a comporre una sorta di *summa maxima* del teatro Shakespeariano. In sostanza, come dichiareranno: il più grande spettacolo di tutti i tempi. Tuttavia ben presto **l'impresa si rivelerà impraticabile**: con un vincolo di tempo così stringente infatti **le trame inizieranno ad essere pian piano asciugate e deformate ben oltre il consentito**, a discapito anche del linguaggio, che si farà sempre meno fedele all'originale. Ma nemmeno questa progressiva accelerazione sarà sufficiente per vincere la sfida: la spossatezza fisica e la competizione fra i due attori li metterà ad un certo punto nelle condizioni di non poter più continuare, **rendendo necessario il coinvolgimento diretto del pubblico**. In un crescendo di tensione comica, all'esaurirsi del tempo una buona fetta di platea si ritroverà con un calzino infilato nel braccio e, ci auguriamo, il sorriso sul volto. *

*Qualora la normativa Covid non permettesse il coinvolgimento del pubblico possiamo mettere a disposizione la versione dello spettacolo senza interazione.

Versatilità della proposta

Shakespeare in Socks – The Greatest Show Ever è uno spettacolo estremamente versatile, **tanto da un punto di vista scenotecnico quanto in termini di contenuti e linguaggio**. Avendo esigenze tecniche modulabili si presta ad **essere ospitato in spazi di ogni tipo** (teatri, auditorium, aule...), **inclusi i luoghi all'aperto** (piazze, anfiteatri, aree verdi...). Dal punto di vista della fruibilità, è un lavoro **destinato agli adulti ma godibile anche dai più piccoli**. La sua apparente semplicità e un registro principalmente comico consentono di trattare temi universali e trame complesse con la leggerezza tipica dei clown. **La creatività è la vera protagonista dello spettacolo**: l'utilizzo di normali calzini (con piccole modifiche ad hoc) riporta infatti gli spettatori ad una dimensione ludica in cui tutti possono ritrovarsi e dentro la quale, con un po' di immaginazione e passione, tutto è possibile. Ecco perché ci è sembrato naturale e coerente arrivare a coinvolgere direttamente anche il pubblico nella parte finale dell'opera, rendendolo complice e partecipe a tutti gli effetti del gioco proposto dai due attori.

Team di lavoro

Nicola Castelli (drammaturgia e regia): socio Fondatore di ILINX Teatro, attore, trainer e autore di alcuni degli spettacoli della Compagnia (*Ashes of Hell – Un fottuto requiem per Mahagonny*, TIMC – *Totalità in finitain movimento continuo*, *I 4 amici ingegnosi...*). Esperto di comunicazione, formatore, consulente e ricercatore in ambito organizzativo (Fondazione ISTUD).

Luca Marchiori (attore – Mr. Duplepe): Attore e trainer con 20 anni di esperienza, lavora in ILINX da 10. Si occupa anche di light-designing e organizzazione. È autore di installazioni d'arte partecipata site-specific.

Barbara Mattavelli (attrice – Miss Pickles): Attrice diplomata alla Scuola del Teatro Stabile di Torino. Vincitrice Premio UBU 2016 con lo spettacolo *Santa Estasi* (regia di Antonio Latella). Da alcuni anni lavora con ILINX come trainer e attrice/performer. Collabora anche con altre realtà (collettivo Lidelab, Domesticalchimia, Teatro d'Emergenza, Ariel dei Merli) e partecipa a produzioni di Teatri Nazionali.

Video e Social

Lo spettacolo può essere visionato integralmente cliccando sul seguente link:

<https://vimeo.com/381922142>

o utilizzando questo QR-Code:



Come si noterà, il video non è a camera fissa. Il montaggio, che non altera in alcun modo l'effettiva messa in scena, è stato fatto per facilitarne la visione, essendo le dimensioni dei calzini piuttosto ridotte. Se tuttavia lo si desidera vedere nella versione a camera fissa, basta cliccare al seguente link: <https://vimeo.com/383039193>

In supporto alla comunicazione abbiamo creato le pagine social della “The Royal Sockspeare Company”, la compagnia di calzini. Ecco i link:



INSTAGRAM - <https://www.instagram.com/sockspearecompany/>

FACEBOOK - <https://www.facebook.com/sockspearecompany/>

Il teatro dei calzini parlanti: laboratorio per grandi e piccini

Lo spettacolo può essere integrato, su richiesta, da un **laboratorio di introduzione al “teatro coi calzini” destinato alle famiglie**. I due attori andranno ad illustrare, passo dopo passo, come costruire un piccolo teatrino di cartone, agghindare le calze per farne personaggi, inventare trame avvincenti e realizzare spettacoli memorabili. Genitori e figli verranno accompagnati in un viaggio creativo che li metterà nelle condizioni di tornare a casa **con un gioco dalle infinite potenzialità, da sviluppare insieme**. Ai partecipanti è richiesto solo di portare al laboratorio i calzini che intendono “trasformare” (1 a testa), tutto il resto del materiale (i cartoni per creare il teatro, i colori per abbellirlo, gli accessori per i personaggi...) è fornito direttamente dalla compagnia.

Durata del laboratorio: **2 ore**

Numero partecipanti: **da 8 a 20** (fra adulti e bambini)

ILINX Teatro

Fondata nel 2001, la Compagnia si dedica alla realizzazione di spettacoli teatrali con drammaturgia originale e circuitazione su tutto il territorio nazionale. Nel 2009 dà vita a ILINXARIUM – Residenza Teatrale e Artistica, selezionata all’interno del Progetto ETRE di Fondazione Cariplo, diventando centro di produzione e formazione teatrale. Nel triennio 2015-17 viene ufficialmente riconosciuta da Regione Lombardia come Residenza Artistica (Art. 45 del D.M. Luglio 2014), qualifica confermata per il triennio 2018-20. ILINX è co-fondatrice di Associazione ETRE (Associazione Residenze Teatrali Lombarde), aderisce a C.Re.S.Co. (Coordinamento della Realtà della Scena Contemporanea) e alla piattaforma internazionale I.E.T.M. (*international network for contemporary performing arts*). Dal 2014 l’attività di ILINX si articola e sviluppa in quattro aree principali:

- Allestimento di spettacoli originali, performance e installazioni artistiche
- Attività di formazione (Arti Sceniche, Arti Figurative, Musica)
- Organizzazione di rassegne teatrali, festival ed eventi di Performing Art (Tagadà, Tagad’Off, Impronte Digitali, Ex-Posizioni, Habitat)
- Ospitalità e sostegno a progetti teatrali e performativi